

# Vino e cancro: l'Europarlamento ci mette una pezza



«C'è differenza tra consumo nocivo e moderato di bevande alcoliche e non è il consumo in sé a costituire fattore di rischio per il cancro». È questa una delle **modifiche alla relazione sul Piano di azione anti-cancro approvate dall'Europarlamento**. Dal testo è stato cancellato anche il riferimento ad avvertenze sanitarie in etichetta, ed è stato introdotto l'invito a migliorare l'etichettatura delle bevande alcoliche con l'inclusione di informazioni su un consumo moderato e responsabile di alcol.

Passano così in Aula gli emendamenti depositati dagli eurodeputati della «maggioranza Ursula» Paolo De Castro (Pd, S&D), Herbert Dorfmann (Svp, Ppe) e Irène Tolleret (Renaissance, Renew) a testimonianza del dissenso trasversale emerso a Strasburgo sul piano anti-cancro Ue relativo al consumo di vino.

**In due parti del testo al riferimento al consumo di alcol è stato così aggiunto il termine «nocivo», ritornando alla formulazione originaria del piano anti-cancro proposto dalla Commissione europea. Questi emendamenti hanno ottenuto l'appoggio degli europarlamentari con 381 voti contro 276, e 386 voti contro 270.**

**La sostituzione del riferimento alle avvertenze sanitarie in etichetta con l'invito a fornire informazioni su un consumo moderato e responsabile di alcol è passato con 392 voti contro 251.**

**È stata anche approvata una formulazione meno rigida in merito al divieto di sponsorizzazione degli eventi sportivi.**

**Bocciato, infine, l'emendamento che modificava il riferimento al ricorso alla tassazione tra le opzioni per scoraggiare il consumo nocivo di bevande alcoliche.**